

Vademecum sulla sicurezza

cosa fare a fronte di segnalazioni relative a sicurezza urbana, disagio sociale, degrado, prevenzione e reati

Negli ultimi anni abbiamo assistito ad un aumento della percezione di insicurezza da parte degli abitanti nelle nostre Città. Analizzando il fenomeno si può dedurre che fra i reati di cui si ha più timore vi è il furto in abitazione e i reati sulla persona, come l'aggressione o il borseggio. Ma nel contesto sociale, l'insicurezza si genera anche dal deperimento o dalla perdita della coesione sociale, fatta da reti di fiducia, solidarietà e partecipazione.

Anche fenomeni di inciviltà e degrado urbano, pur non rientrando in un ambito penale, producono da parte dei cittadini una consistente domanda di sicurezza. Il sentimento di insicurezza appare oggi sempre più spesso correlato alla presenza di questi fenomeni che non alla vera e propria esperienza di essere vittima di un reato.

Sono state individuate 5 classi di fenomeni, con relative sottocategorie, come riferimento per la costruzione del vademecum, a supporto e aiuto degli operatori del settore e/o del singolo cittadino. Per ogni sottocategoria è stata di seguito individuata la "competenza", le "misure di prevenzione" e "cosa fare dopo", affinché ci si trovi preparati a tutte le evenienze.

Le 5 classi di fenomeno:

1) ANIMALI:

- abbandonati, vaganti e pericolosi
- invadenti o forieri di inquinamento

2) EPISODI DI MICROCRIMINALITÀ:

- furti di auto, cicli e motocicli
- furti in abitazione
- rapine, scippi e borseggi
- truffe
- violenze sulle donne
- violenze sui minori

3) DEGRADO FISICO-AMBIENTALE:

- Abbandono di rifiuti o altri materiali e condizioni ambientali maleodoranti
- Pericolo di caduta di alberi o rami e oggetti sospesi
- Pericoli dovuti a oggetti di vario genere (bottiglie di vetro, siringe, ecc.)
- Carenza o guasti di arredo urbano, illuminazione, cassonetti, fognature
- Danneggiamenti, imbrattature, edifici fatiscenti
- Inquinamento e/o perdite di acqua
- Inquinamento acustico / schiamazzi notturni, elettromagnetico, atmosferico
- Presunto abusivismo

4) DEGRADO SOCIALE:

- Presenza di assembramenti, giocatori/truffatori su strada, esibizionisti, mendicanti, nomadi, parcheggiatori abusivi, prostituzione, punkabestia, senza fissa dimora, soggetti apparentemente instabili, episodi di spaccio, tossicodipendenti, venditori abusivi
- Relazioni conflittuali tra persone, in particolare giovani, immigrati e vicini
- Anziani, donne e bambini in difficoltà
- Situazioni di sovraffollamento

5) VIABILITÀ E TRAFFICO:

- Abbandono e/o danneggiamento di veicoli pubblici e privati
- Carenza di autobus e veicoli pubblici
- Occupazione di passi carrai o situazioni di intralcio alla normale circolazione
- Presenza di buche e rottami
- Mancanza di segnaletica e/o segnaletica superata o fuorviante
- Strade, marciapiedi e piste ciclabili dissestate
- Evidenti violazioni del codice della strada e conseguenti condizione di pericolo

Come intervenire:

ANIMALI:

- Abbandonati, vaganti e pericolosi

Competenza: Azienda USL (servizio veterinario), Comune (ufficio anagrafe canina), Canile comprensoriale.

Misure di prevenzione: se viene notata la presenza di animali liberi, vaganti, e senza padrone è bene accertare (per quanto possibile ovviamente) la loro provenienza; verificare, ancorché a distanza, le condizioni minimali di benessere degli animali, liberi o avvistati entro i recinti delle case e l' idoneità di base dei ricoveri; in generale è inoltre importante tenere presenti le prescrizioni sulla necessità della vaccinazione, dell'iscrizione all'anagrafe canina, sui dispositivi di norma e di sicurezza necessari (esempio guinzaglio per cane, museruola, collare, rete per auto, paletta e sacchetto) e sul divieto di ingresso in luoghi e locali pubblici e nell'arenile (durante il periodo estivo).

Cosa fare dopo: una volta accertata o sospettata la condizione di abbandono o di pericolo dell'animale è necessario contattare il servizio veterinario dell'Azienda USL per la cattura e gli adempimenti di identificazione e di proprietà (se animale domestico); per alcune tipologie di animale può essere utile contattare anche le Associazioni per la protezione degli animali presenti sul territorio, che possono assicurare un supporto di carattere tecnico e organizzativo di qualche rilievo.

- Invasivi o focolai di inquinamento

Competenza: Polizia Municipale, Azienda USL (dipartimento di sanità pubblica), ARPA (inquinamento).

Misure di prevenzione: nel caso di situazioni a rischio (animali troppo rumorosi, tenuti in ambienti sporchi, ristretti, in condizione di insicurezza) o in altre situazioni di scarso decoro urbano o di cattiva cura animale, è opportuno individuare i responsabili e invitarli a collaborare ad un'azione immediata di riordino ambientale, di disinfestazione e di risanamento per la salvaguardia della salute degli animali stessi e degli uomini.

Cosa fare dopo: quando si accertano condizioni di degrado grave e di illegalità (animali ammalati, maltrattati, allevamenti o macellazioni abusive, scarichi nascosti, ristagni di acqua putrescente dove proliferano insetti, presenza di topi, di escrementi, in concentrazioni superiori a determinate soglie di rischio, smaltimenti fuorilegge, animali in stato di grave abbandono o comunque tenuti in ambienti di ricovero pregiudizievoli e pericolosi, sotto il profilo sanitario, per la salute dell'uomo o potenzialmente inquinanti) occorre annotarne la locazione e segnalarli agli organi competenti (Polizia Municipale, Azienda USL, ARPA) per gli interventi del caso e per le

azioni di rimozione degli illeciti.

EPISODI DI MICROCRIMINALITÀ:

- Furti di auto, cicli e motocicli

Competenza: Autorità di Polizia (Questura, Polizia Municipale, Carabinieri).

Misure di prevenzione: in generale è opportuno non lasciare in vista oggetti di valore, come borsette, denaro e cellulari all'interno di auto in sosta; è buona regola non tenere nel cruscotto dell'auto o del motociclo oggetti importanti, quali i documenti di identificazione del mezzo, i documenti personali, le chiavi di casa e il portafoglio; per precauzione, è bene conservare una copia dei documenti di circolazione e dei documenti personali per poterli duplicarle facilmente in caso di furto; nei momenti di sosta, è bene assicurare il mezzo di spostamento impiegato (bicicletta, motociclo, ecc.) bloccandolo a struttura fissa e in zona scoperta.

Cosa fare dopo: dopo l'evento criminoso occorre sempre rivolgersi alle Autorità di Polizia (Questura, Polizia Municipale o Carabinieri) e procedere con la denuncia, comunicando numero di telaio e targa e consegnando, se possibile, l'originale o la fotocopia della carta di circolazione; è inoltre bene denunciare la perdita di possesso del mezzo al P.R.A. (Pubblico Registro Automobilistico) provinciale per evitare il pagamento della tassa di proprietà (bollo); per sospendere la polizza R.C.Auto è necessario presentare copia della denuncia alla propria Assicurazione; se risulta rubata la carta di circolazione/certificato di proprietà/patente di guida bisogna effettuare la denuncia anche di questo presso le Autorità di Polizia; per la carta di circolazione e la patente di guida viene rilasciato un permesso provvisorio, da presentare alla Motorizzazione Civile insieme alla denuncia per ottenere il rilascio di un duplicato, mentre per il certificato di proprietà è necessario rivolgersi al P.R.A. provinciale per il rilascio del duplicato.

- Furti in abitazione

Competenza: Autorità di Polizia (Questura, Polizia Municipale, Carabinieri).

Misure di prevenzione: in generale può essere utile mantenere sempre una luce accesa all'interno della casa vuota, di sera o durante i periodi di vacanza, soprattutto se l'abitazione è isolata; se non è possibile installare particolari sistemi di allarme o costose finestre blindate, si può comunque ricorrere a tradizionali tapparelle con ganci di sicurezza oppure alle classiche grate in ferro alle finestre; è importante chiudere sempre la porta di ingresso a chiave, anche quando si è in casa, e chiudere le finestre

quando si esce, soprattutto nelle abitazioni a piani bassi; nel caso i malintenzionati vengano sorpresi durante il furto è bene, in ogni caso, non reagite adottando comportamenti violenti e minacciosi; per precauzione, nel caso si abbiano oggetti molto preziosi, conviene assicurarli e fotografarli (la foto potrà essere allegata alla denuncia in caso di furto).

Cosa fare dopo: se rientrando a casa si notano segni di scasso alla porta o alle finestre e rumori insoliti, è bene non entrare perché il ladro potrebbe ancora essere all'interno; chiamare subito i Carabinieri al 112 o la Polizia al 113.

- Rapine, scippi e borseggi

Competenza: Autorità di Polizia (Questura, Polizia Municipale, Carabinieri).

Misure di prevenzione: evitare di percorrere strade buie e zone isolate, specie di sera; evitare di esibire oggetti di valore; nel prelevare denaro dallo sportello bancomat, assicurarsi di non essere osservati; è opportuno fare sempre molta attenzione alla propria borsa, da chiudere bene e proteggere con la mano, in particolare quando si è per strada o in autobus; è bene non tenere soldi o portafoglio nella tasca posteriore dei pantaloni e tenere i soldi separati da chiavi e documenti; camminando per strada è bene non tenere la borsa dal lato di circolazione dei mezzi ed è opportuno procedere rivolti al senso di marcia opposto a quello delle macchine; in caso di scippo, se gli scippatori sono in macchina o in motorino, è consigliabile lasciare andare la borsa per evitare infortuni, analogamente è sconsigliato reagire in caso di rapina; non lasciare il bagaglio incustodito sui mezzi pubblici; durante la guida è opportuno tenere le portiere della propria vettura chiuse a chiave; autorimessa, ingresso di casa e vano scale è opportuno che siano illuminati bene.

Cosa fare dopo: allertare subito i Carabinieri al 112 o la Polizia al 113 utilizzando il proprio cellulare (se non è stato sottratto) o un telefono pubblico o in alternativa il cellulare di una passante che si rende disponibile; se è stata sottratta la carta d'identità è necessario rivolgersi alle Autorità di Polizia competenti (Questura e Carabinieri) per sporgere denuncia, comunicando, se possibile, gli estremi identificativi del documento rubato/perso e dell'Autorità che l'aveva rilasciato; successivamente bisogna rivolgersi ai servizi demografici del proprio Comune di residenza, muniti di denuncia di smarrimento, per richiedere un duplicato del documento; nel caso sia stata sottratta la carta di credito o il bancomat è necessario contattare con la massima premura il numero verde della propria banca (indicato nei relativi sportelli bancomat) per bloccare un uso improprio della carta; subito dopo bisogna sporgere denuncia presso le Autorità di Polizia e successivamente recarsi presso lo sportello della banca

muniti di denuncia per il rilascio di un duplicato della carta; nel caso sia stato sottratto il telefono cellulare è opportuno contattare subito il Servizio Clienti del proprio operatore telefonico per bloccare la carta SIM ed evitarne un uso improprio; successivamente è necessario rivolgersi alle Autorità di Polizia per sporgere denuncia, fornendo nome del modello del telefono e numero dell'utenza; individuando per tempo il numero di serie del proprio telefono (codice IMEI visualizzabile digitando * # 06 #) è possibile bloccare completamente l'utilizzo dell'apparecchio e impedirne l'uso anche con altra scheda SIM; nel caso siano state sottratte anche le chiavi di casa, insieme ai propri documenti identificativi, è bene cambiare subito la serratura della porta di casa; può essere opportuno eventualmente attendere qualche giorno prima di rifare tutti i documenti sottratti, in quanto qualcuno potrebbe ritrovarli e le Autorità potrebbero contattare il proprietario per restituirli.

- Truffe

Competenza: Autorità di Polizia (Questura, Polizia Municipale, Carabinieri).

Misure di prevenzione: diffidare nell'aprire la porta a presunti tecnici dell'ENEL, della Telecom, ecc., ad ispettori dell'Inps o personale del Comune, in questi casi è opportuno richiedere il tesserino di riconoscimento ed eventualmente telefonare al Numero Verde dell'azienda o dell'Ente per chiedere se quella persona è stata effettivamente mandata per un intervento; è opportuno non versare denaro in beneficenza prima di avere fatto adeguate verifiche sull'attendibilità del destinatario e prestare molta attenzione nel caso qualche sedicente referente di istituzioni sociali o ecclesiastiche chiedi soldi tramite l'invio di lettera o e-mail; nel caso sia stata comperata della merce per corrispondenza o tramite televendita è bene non versare mai tutta la somma richiesta in anticipo, se viene richiesta una caparra bisogna farsi rilasciare una ricevuta e pagare con un assegno, mentre quando viene recapitata la merce è bene verificare, prima di versare il saldo, che la merce ricevuta corrisponda a quanto ordinato.

Cosa fare dopo: la vittima di una truffa deve contattare le Autorità di Polizia (Questura, Polizia Municipale, Carabinieri) per sporgere denuncia ed avviare le opportune operazioni di verifica per l'individuazione dei truffatori.

- Violenze sulle donne

Competenza: Pronto Soccorso e Autorità di Polizia (Questura, Polizia Municipale, Carabinieri).

Misure di prevenzione: in particolare la sera, se si esce da sole è opportuno avvisare

qualcuno lasciando detto dove si è dirette ed è bene tenere sempre il cellulare acceso; è inoltre opportuno percorrere sempre zone conosciute e ben illuminate ed evitare strade buie ed isolate; in caso di necessità è bene farsi accompagnare; in generale è bene camminare sul bordo del marciapiede, distanti da ingressi di case, vicoli, ecc.; camminate in modo sicuro, con passo costante, deciso, e se si ritiene di essere seguiti camminare rapidamente fino a raggiungere una zona illuminata e con della gente, mentre in caso di pericolo chiedere aiuto in ogni modo possibile; ascoltare con prudenza e a distanza le persone che chiedono informazioni o denaro per strada; portare con se un'arma di difesa non è sempre una buona soluzione perché lo strumento potrebbe essere utilizzato contro la vittima, mentre può essere utile frequentare corsi di difesa personale (ne esistono specifici per donne).

Cosa fare dopo: per richieste di aiuto rivolgersi appena possibile al Pronto Soccorso evitando di lavarsi e curarsi personalmente perché si rischia di non intervenire correttamente e anche di cancellare molte tracce che potrebbero essere utili per identificare l'aggressore; è quindi importante farsi visitare da un medico per accertare di non avere subito lesioni gravi e per ricevere le cure necessarie ed è opportuno chiedere il rilascio di un dettagliato certificato medico sulle proprie condizioni fisiche, che potrebbe essere utile nel caso si decida di denunciare l'aggressore; è inoltre utile conservare i vestiti indossati durante l'aggressione che possono costituire un importante elemento di prova; bisogna poi sporgere denuncia appena possibile alle Autorità di Polizia presentando i referti medici rilasciati dal Pronto Soccorso che ha prestato aiuto alla vittima della violenza.

- Violenze sui minori

Competenza: Pronto Soccorso e Autorità di Polizia (Questura, Polizia Municipale, Carabinieri).

Misure di prevenzione: è possibile impiegare alcuni accorgimenti per prevenire alcune situazioni di rischio, seppure non sia possibile proteggere i minori in modo totale dagli eventi circostanti e contingenti; i genitori devono avere un rapporto collaborativo e aperto con i propri figli e possono informarli su alcuni rischi riconducibili a determinati comportamenti, senza generare sfiducia generalizzata; è bene inoltre comunicare al figlio apertamente la propria disponibilità al dialogo, come figura di supporto, sempre presente, anche nel caso in cui vengano commessi errori e sbagli; è opportuno tenere presente che i figli adolescenti possono incontrare difficoltà e timori ad affrontare tematiche particolari con i genitori e quindi può essere utile avere pazienza ed aspettare, senza forzare la comunicazione; in generale, è importante individuare ed

interpretare correttamente i sintomi significativi (fisici e di comportamento) riconducibili ad una situazione di disagio del minore e può essere utile il confronto con gli insegnanti che possono fornire numerose indicazioni riguardo al figlio, non solo rispetto alla situazione scolastica, ma anche su problematiche particolari e comportamenti anomali; in riferimento all'utilizzo di internet e ai fenomeni di pedofilia, è importante raccomandarsi di non fornire a nessuno dati personali e, in generale, di non prendere appuntamenti; è inoltre importante indicare di non rispondere a messaggi che creano disagio e che fanno riferimento al sesso, anche se non esplicitamente, e di non collegarsi a siti internet per scaricare file musicali, mp3, loghi e suonerie per il telefono, senza l'assistenza dei genitori.

Cosa fare dopo: nel caso il minore abbia subito un maltrattamento o una violenza e sia disponibile a raccontare, è bene rimanere calmi e ascoltarlo con attenzione, lasciandolo raccontare senza interromperlo; eventualmente fare domande, ma solo in un secondo momento, e prendere nota di tutto quello che viene detto, ascoltando in modo serio e partecipe, senza dubitare di ciò che viene raccontato; le informazioni raccolte potranno essere utili come elemento di valutazione per coloro che avranno il compito d'intervenire concretamente per garantire cura e protezione del minore che ha subito la violenza; i genitori possono poi parlare con il figlio in merito ai passi successivi da compiere (chiamare la polizia, i servizi sociali, ecc.), rendendo la persona partecipe alle decisioni; tenere infine presente che esistono delle associazioni che si occupano di questi situazioni e alle quali ci si può rivolgere per consigli ed indicazioni su cosa fare mantenendo l'anonimato (es. Telefono Azzurro).

DEGRADO FISICO-AMBIENTALE:

- Abbandono di rifiuti o altri materiali e condizioni ambientali maleodoranti

Competenza: Azienda USL (Servizio Igiene Pubblica), Alisea, Jesolo Patrimonio, Comune, Autorità di Polizia.

Misure di prevenzione: individuare e tenere sotto controllo i siti degradati e a rischio; predisporre una mappa delle ditte che, per la tipologia di attività o per la difficoltà di smaltimento, possono essere potenzialmente inquinanti.

Cosa fare dopo: raccogliere elementi pratici di prova e soprattutto rivolgersi alle Autorità di Polizia, per l'individuazione dei responsabili, qualora si configurino gli estremi di reato; in alternativa informare gli organismi preposti (Jesolo Patrimonio/Alisea) per la rimozione dei materiali.

- Pericolo di caduta di alberi o rami e oggetti sospesi

Competenza: Vigili del Fuoco, Jesolo Patrimonio (concessionaria del Servizio di manutenzione).

Misure di prevenzione: periodica potatura e controllo di stabilità di ogni peso o carico pendente.

Cosa fare dopo: predisporre, con tempestività, una segnalazione pratica di pericolo; informare della situazione i Vigili del Fuoco in caso di pericolo consistente oppure i competenti servizi manutentivi in caso di pericolo contenuto.

- Pericoli dovuti a oggetti di vario genere (bottiglie di vetro, siringhe, ecc.)

Competenza: Comune (lavori pubblici) e Ditta Concessionaria del Servizio di manutenzione (Alisea).

Misure di prevenzione: censire (in via preventiva e precauzionale) le zone buie e isolate, i luoghi a rischio ricettacolo e predisporre dispositivi minimi di salvaguardia e di protezione rendendoli più gli spazi illuminati, visibili e praticabili;

Cosa fare dopo: adempimento pratico e basilare è sempre quello di informare tempestivamente i competenti servizi comunali, o chi per loro, per gli interventi di rimozione dell'oggetto.

- Carenza o guasti di arredo urbano, illuminazione, cassonetti e fognature

Competenza: Comune / Azienda multiservizi o Società incaricate (Jesolo Patrimonio, Alisea, Asi).

Misure di prevenzione: raccogliere con tempestività e diligenza le osservazioni, le segnalazioni o le proteste dei cittadini che usufruiscono dei servizi pubblici, questa attenzione spesso serve ad evitare danni e disservizi più gravi; effettuare ricognizioni periodiche sugli impianti, con controlli anche a vista ma fatti con regolarità, questo aiuta a rassicurare il cittadino, a sdrammatizzare il piccolo evento negativo e spesso ad abbassare i toni delle proteste.

Cosa fare dopo: a fronte di disfunzioni, deterioramenti degli impianti, insufficienza delle strutture, è necessario capire le ragioni delle carenze e dei guasti e riportare nelle giuste sedi (Comune / Jesolo Patrimonio, Alisea, Asi) la segnalazione, con eventuale proposta di ampliamento o mantenimento della dotazione, dislocazione della struttura, integrazione del servizio, ecc.

- Danneggiamenti, imbrattature, edifici fatiscenti

Competenza: Comune (ufficio tecnico, lavori pubblici, urbanistico).

Misure di prevenzione: per la fattispecie conta molto l'atteggiamento mentale e culturale positivo per la salvaguardia della struttura o del fabbricato, il primo rimedio a difesa del patrimonio pubblico è infatti la sua buona reputazione e la buona tenuta dal punto di vista estetico e della cura; di fronte invece, ad un bene biasimato, tenuto male, abbandonato, il cittadino può perdere il suo senso civico e si sente autorizzato ad assumere atteggiamenti negativi, disinteressati alla tutela dell'immobile o della struttura pubblica.

Cosa fare dopo: informare i competenti servizi comunali (ufficio tecnico, lavori pubblici, urbanistico) presentando idee e proposte in merito alla responsabilizzazione dei cittadini e alla protezione dei beni d'intesa ovviamente con gli Enti proprietari.

- Inquinamento e/o perdite di acqua

Competenza: ARPA (per inquinamento), ASI (per perdita), Vigili del Fuoco (per fuoriuscita d'acqua in quantità).

Misure di prevenzione: attivare iniziative ed azioni di informazione circa la possibilità di guasti e blocco degli impianti in presenza di condizioni metereologiche preannunciate e fortemente avverse (neve, ghiaccio, ecc.).

Cosa fare dopo: segnalare ad ARPA le situazioni di inquinamento; ad ASI le perdite di acqua; ai Vigili del Fuoco gli allagamenti.

- Inquinamento acustico/schiamazzi notturni, elettromagnetico, atmosferico

Competenza: ARPA, Autorità di Polizia.

Misure di prevenzione: programmare presenza nei luoghi a rischio.

Cosa fare dopo: prendere nota della situazione attraverso appunti di ricognizione basilari riferiti a luogo, data, intensità e riferire agli organismi preposti: ARPA (inquinamenti) e Autorità di Polizia (schiamazzi notturni).

- Presunto abusivismo

Competenza: Comune, Autorità di Polizia.

Cosa fare dopo: prendere nota della situazione attraverso promemoria dettagliati che consentano agli organi preposti (Comune e Autorità di Polizia) di procedere agli adempimenti di competenza sulla base della segnalazione.

DEGRADO SOCIALE:

- Presenza di assembramenti, giocatori/truffatori su strada, esibizionisti, mendicanti, nomadi, parcheggiatori abusivi, prostituzione, punkabestia,

senza fissa dimora, soggetti apparentemente instabili, episodi di spaccio, tossicodipendenti, venditori abusivi

Competenza: Autorità di Polizia (Questura, Carabinieri, Polizia Municipale)

Cosa fare dopo: accertare la situazione di fatto e raccogliere il massimo di notizie da inoltrare agli organi di polizia per la necessaria istruttoria e repressione del fenomeno.

- Relazioni conflittuali tra persone, in particolare giovani, immigrati e vicini

Competenza: accertare la qualità e l'entità dei dissidi; l'area di competenza dei vari organi dipende del rilievo e della misura delle ostilità e dei contrasti (Autorità di Polizia o Servizi di mediazione o assistenza comunale).

Cosa fare dopo: accertare le ragioni dei conflitti e avvertire gli organi che possono avere qualche competenza per dirimere o rimuovere le cause dei contrasti; informare i servizi sociali del Comune, Autorità di Polizia, ecc. a seconda delle ragioni e della gravità del lite; cercare di aprire un rapporto collaborativo con le parti per un'azione di rappacificazione.

- Anziani, donne e bambini in difficoltà

Competenza: la competenza è legata alla qualità o alla gravità degli episodi e delle situazioni che si riscontrano: se si tratta di trascuratezza o trattamenti negligenti sono chiamati in causa i Servizi Sociali del Comune; quando si tratta di atteggiamenti di abbandono, sfruttamento, percosse alla competenza del Comune si aggiunge la funzione repressiva che si attiva attraverso gli organi di polizia su segnalazione del Comune o anche del privato cittadino.

Cosa fare dopo: al verificarsi di tali episodi è necessario contattare gli Assistenti Sociali del Comune che avvieranno una istruttoria di valutazione della gravità delle situazioni, per poi chiedere l'intervento dell'Azienda USL (servizio anziani, minori, Centri Famiglia) o per segnalare la situazione a chi di dovere (Autorità di Polizia, Giudice Tutelare, ecc.)

- Situazioni di sovraffollamento (abitazioni o luoghi pubblici)

Competenza: Comune (servizi sociali), ASL (servizio igiene), ACER (servizio utenza), Polizia Municipale (per i luoghi pubblici).

Cosa fare dopo: una volta raccolta l'informazione segnalare al Comune (Ufficio Servizi Sociali o Polizia Municipale).

VIABILITÀ E TRAFFICO:

- Abbandono e/o danneggiamento di veicoli pubblici e privati

Competenza: Azienda Trasporti per danneggiamento dei mezzi pubblici (Atvo) e la Polizia Municipale per quelli privati.

Misure di prevenzione: particolare attenzione all'interno dei mezzi pubblici per scoraggiare fenomeni di vandalismo e di inciviltà.

Cosa fare dopo: contattare i responsabili dell'Azienda Trasporti per i mezzi di loro proprietà e la Polizia Municipale per quelli privati fornendo, ovviamente, le necessarie informazioni circa le caratteristiche del mezzo, la targa e il luogo di rinvenimento.

- Carenza di autobus e veicoli pubblici

Competenza: Azienda Trasporti (Atvo) e Comune.

Cosa fare dopo: rappresentare nel dettaglio agli Enti preposti (Azienda Trasporti e Comune) la segnalazione, le dimensioni del fenomeno, gli orari di criticità.

- Occupazione di passi carrai o situazioni di intralcio alla normale circolazione

Competenza: Comune (ufficio patrimonio) e Polizia Municipale.

Cosa fare dopo: segnalare con immediatezza le situazioni di grave intralcio e che possono costituire, in caso di necessità, un serio pregiudizio alla sicurezza dei cittadini contattando la Polizia Municipale; in presenza di passi carrai occupati, senza che costituiscano pregiudizio grave per gli interessi di qualcuno, occorre annotarsi la circostanza e segnalarla agli organi di Polizia Municipale per gli interventi di competenza e per la rimozione.

- Presenza di buche e rottami

Competenza: Comune (ufficio lavori pubblici) e Jesolo Patrimonio.

Misure di prevenzione: effettuare periodici giri di controllo sui percorsi più a rischio e a seguito soprattutto del verificarsi di fenomeni meteorologici eccezionali e avversi.

Cosa fare dopo: porre, sul luogo, tempestivamente segnali pratici di pericolo ed informare con la necessaria prontezza i competenti servizi comunali / Jesolo Patrimonio.

- Mancanza di segnaletica e/o segnaletica superata o fuorviante

Competenza: Comune (ufficio patrimonio), Polizia Municipale e Jesolo Patrimonio.

Misure di prevenzione: organizzare verifiche periodiche e raccogliere le lamentele, le osservazioni e le proposte dei cittadini alla luce anche del modificarsi, a volte in

maniera molto veloce, dell'assetto urbanistico della città e quindi dei volumi di traffico.
Cosa fare dopo: avvertire e richiedere sopralluogo del competente servizio comunale (ufficio patrimonio) / Jesolo Patrimonio e informare sulle esigenze e proposte dei cittadini.

- Strade, marciapiedi e piste ciclabili dissestate

Competenza: Comune (servizio lavori pubblici) e Jesolo Patrimonio.

Cosa fare dopo: sistemare tempestivamente sul luogo segnali pratici di pericolo; informare il competente servizio comunale (ufficio lavori pubblici) / Jesolo Patrimonio per i sopralluoghi e gli interventi di competenza.

- Evidenti violazioni del codice della strada e conseguente pericolo

Competenza: Autorità di Polizia (Questura, Polizia Municipale, Carabinieri)

Cosa fare dopo: attivare azioni utili e di buon senso per scongiurare ogni pericolo per le persone ed informare i competenti organi di Polizia.